**“Bestiale… quel Giro d’Italia!”**

di Maurizio Garuti

con **Ivano Marescotti**

accompagnato al pianoforte da **Daniele Furlati**

Ivano Marescotti, accompagnato al pianoforte da Daniele Furlati, porta in scena il ciclismo “eroico” di Alfonso Calzolari nato a Vergato nel 1887, dominatore di quello che è stato considerato il Giro d’Italia più duro di tutti i tempi, nel 1914, l’ultimo prima della Grande Guerra.

Lo spettacolo ci restituisce la figura dell’ex operaio di una fabbrica letti, quel *Fonso* re per un giro, che si era appassionato alle due ruote andando a vedere i ciclisti al circuito della Montagnola dopo che la sua famiglia si era trasferita in città.

Degli 81 partenti, a Milano arrivarono solo in 8 e il vincitore Calzolari al suo rientro a Bologna venne accolto come un eroe e portato in trionfo in via Indipendenza.

Un giro del record quello che riemerge nel testo scritto da Maurizio Garuti, con Calzolari che vinse la corsa con il maggior distacco nella storia del Giro, quasi due ore sul secondo e con una tappa, la Lucca Roma di 430 chilometri, che resta tuttora la più lunga mai disputata nella corsa rosa.

Quello del 1914 fu il primo Giro d’Italia con al classifica finale a tempi, una gara a eliminazione che vide tra gli avversari battuti da Calzolari, scomparso nel 1983, quasi centenario, un giovane emergente destinato a fare strada il ventunenne Costante Girardengo.